



4. RACCOLTA E CAPITALE



Deams
Dipartimento di
Scienze Economiche, Aziendali,
Matematiche e Statistiche "Bruno de Finetti"

Tecnica Bancaria
A.A. 2023/24

Prof. Alberto Dreassi
adreassi@units.it

CONTENUTI



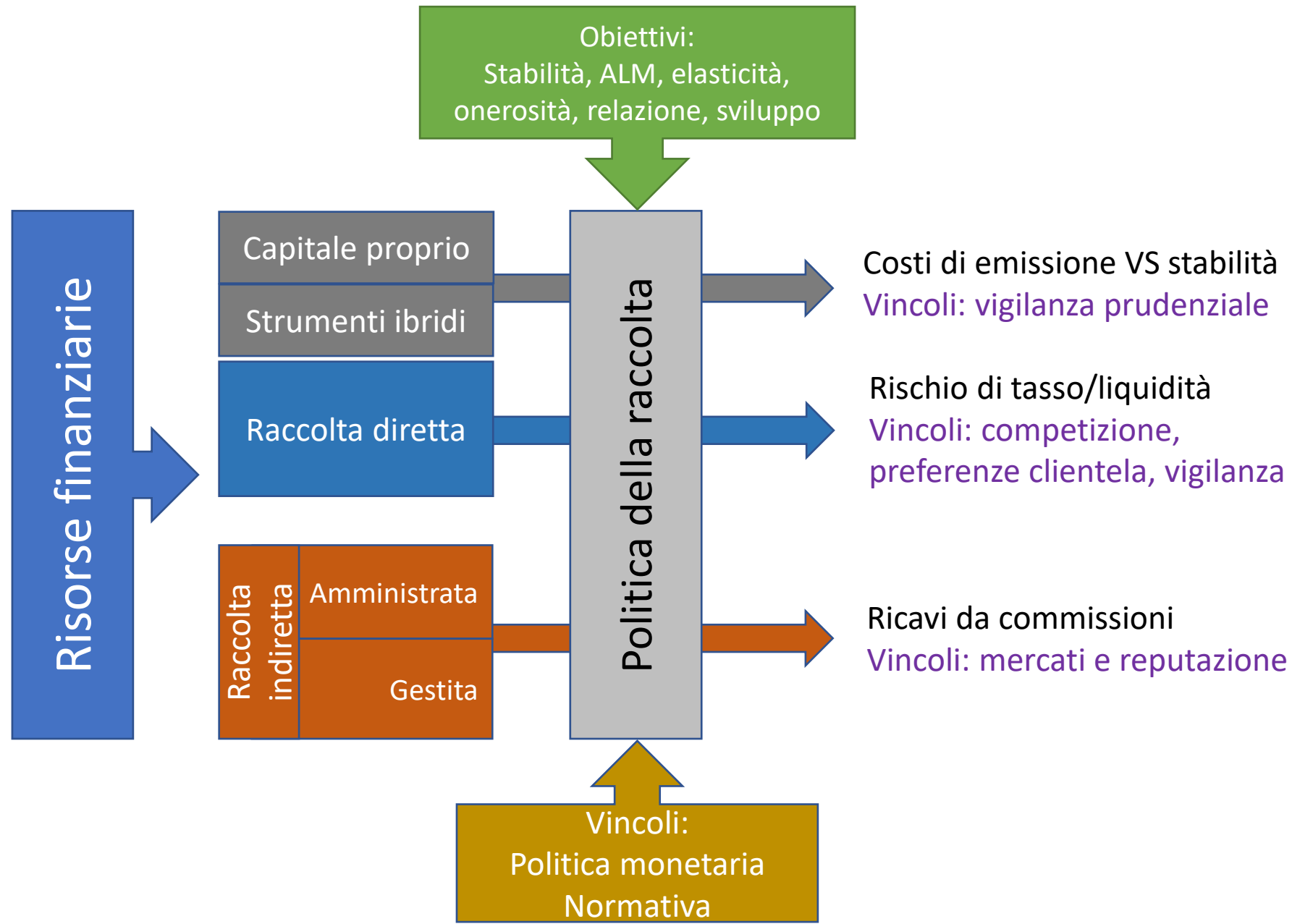
- LA POLITICA DELLA RACCOLTA
- FORME TECNICHE DEL DEBITO BANCARIO
- IL CAPITALE PROPRIO

I SERVIZI DI INVESTIMENTO SARANNO APPROFONDITI NEL MODULO «MERCATI»

POLITICA DELLA RACCOLTA



3



POLITICA DELLA RACCOLTA: OBIETTIVI

Quadro generale: **disintermediazione** e riduzione dei tassi di risparmio

Quantitativi:

- **Vincoli competitivi** (interni ed esterni alle banche)
- **Vincoli strutturali**: articolazione territoriale, efficienza, orizzonte temporale (es. quotate VS piccole), *risk appetite*
- **Integrazione** con esigenze e strategie sugli **impieghi**
- **Canali alternativi** (es. interbancario) per eccedenze/carenze di raccolta



Qualitativi:

- **Forme tecniche**: $\neq$ costo, liquidità, scadenza, rischi, norme, ...
- **Flessibilità**: capacità di adattamento ad esigenze interne/esterne
- **Stabilità**: preferenze, frazionamento/diversificazione (forme tecniche, segmenti), moneta bancaria VS legale, quote di mercato

Di costo/rischio:

- **Onerosità** VS flessibilità/stabilità
- **Integrazione** con gli **impieghi**

Relazionali: fidelizzazione (*satisfaction, retention, migration*) → *cross-selling*, riduzione elasticità/costi/rischi

Orientamento allo sviluppo di breve o **alla selezione di lungo periodo**

Politica di prodotto:

- **Gamma** di prodotto e difficoltà di **innovazione**
- **Diversificazione** e offerte in ***bundling***: *retention* e intensità della relazione

Politica di prezzo:

- Vincoli di **mercato** (tassi), **competitivi**, **elasticità** dei clienti, ***legacy***
- Passività con **funzione monetaria** (meno sensibili al solo tasso) o meno: costi espliciti (tassi, commissioni, penali) ed impliciti (servizi gratuiti, saldi minimi, restrizioni)

Politica distributiva:

- Dagli **sportelli** tradizionali (cresciuti fino al 2008) ai **canali** più innovativi (ATM/POS, Internet/mobile, negozi finanziari)
- Mutamento della **struttura dei costi** di gestione

Politica di comunicazione:

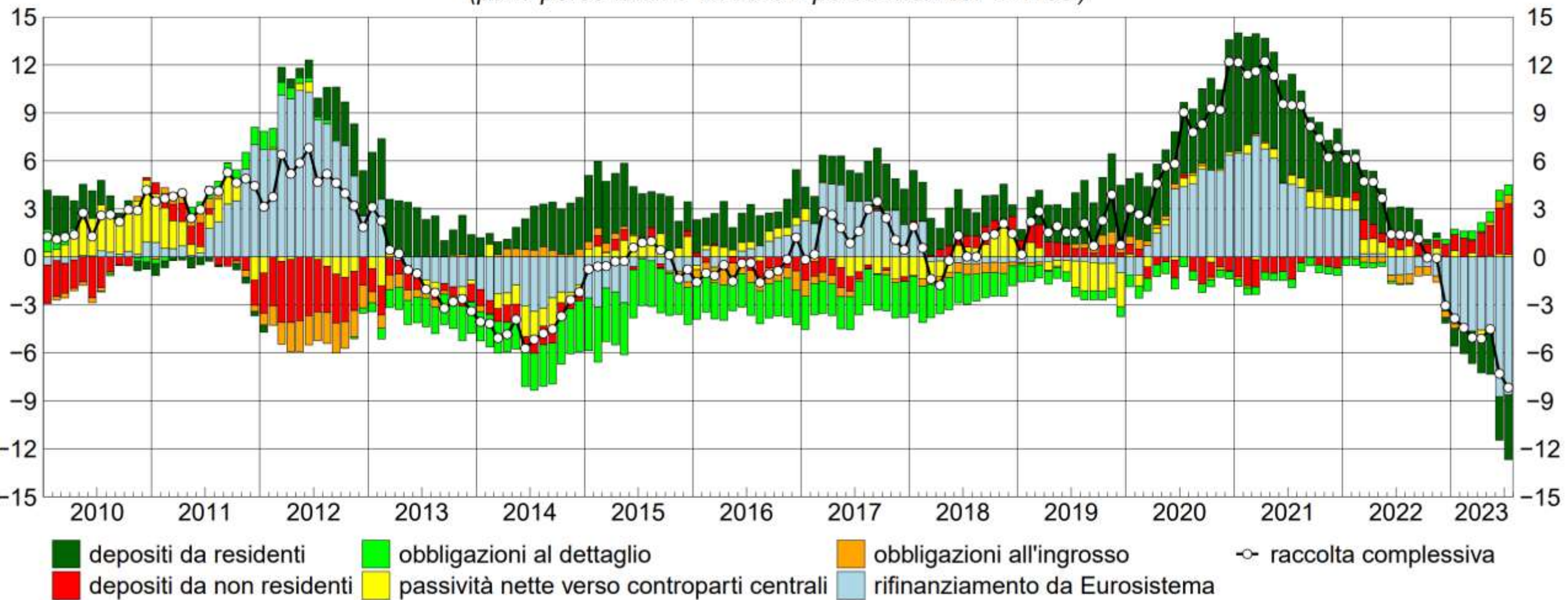
- **Commerciale, istituzionale, ...**: **brand** e reputazione VS generalizzata insoddisfazione della clientela

POLITICA DELLA RACCOLTA: SCENARIO

6

25 – Crescita della raccolta bancaria: contributi delle diverse componenti (1)

(punti percentuali e variazioni percentuali sui 12 mesi)

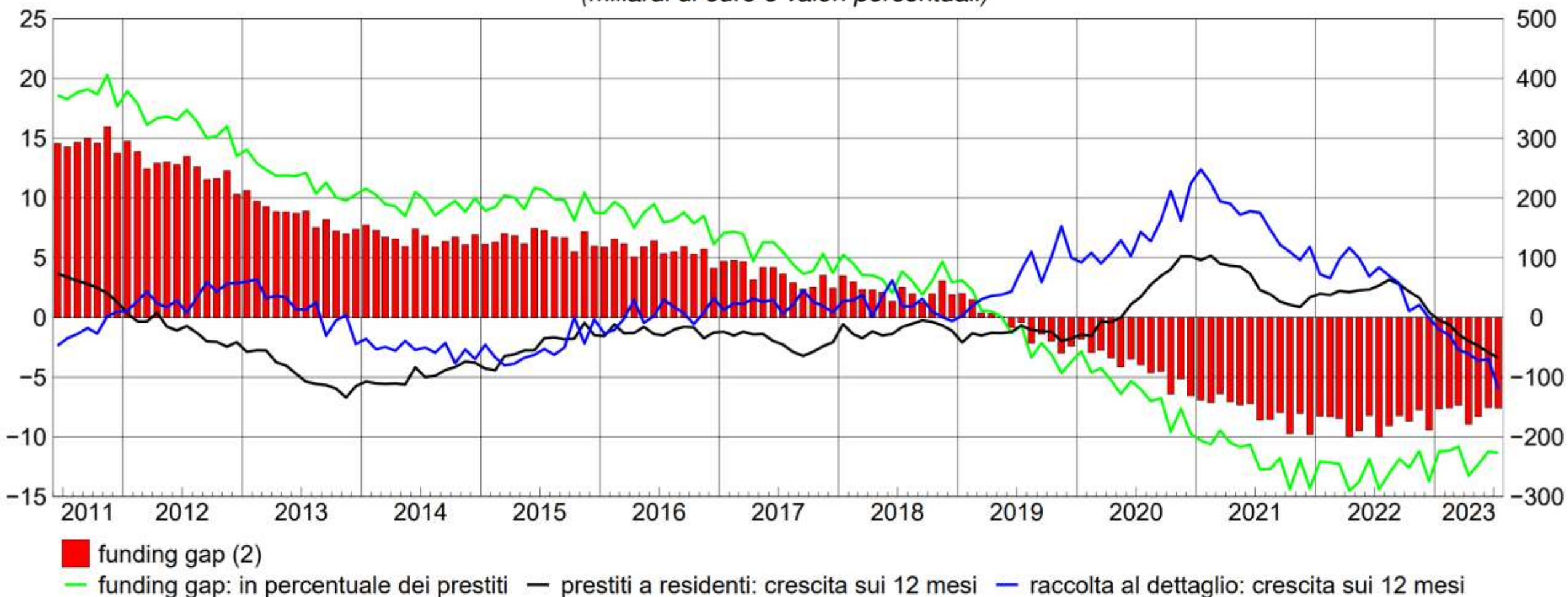


POLITICA DELLA RACCOLTA: SCENARIO

7

26 – Funding gap delle banche (1)

(miliardi di euro e valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di Vigilanza. Sono escluse la Cassa Depositi e Prestiti e le filiali di banche estere in Italia.

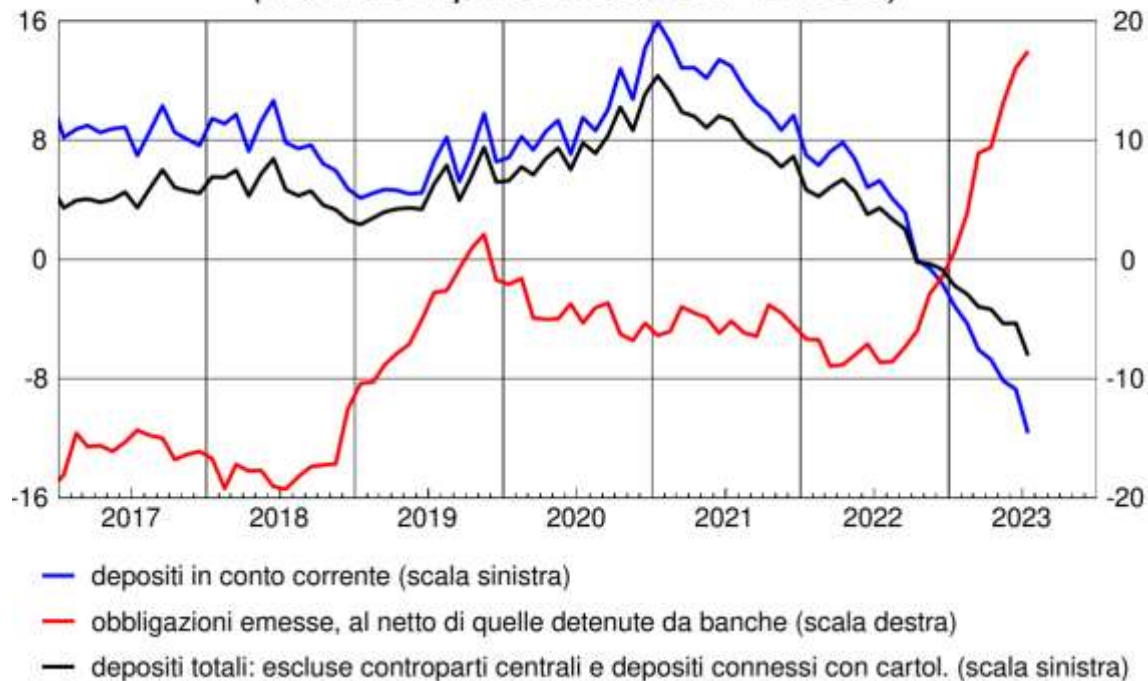
(1) Prestiti a residenti meno raccolta al dettaglio (depositi da residenti più obbligazioni collocate presso le famiglie). – (2) Scala di destra (miliardi).

POLITICA DELLA RACCOLTA: SCENARIO

8

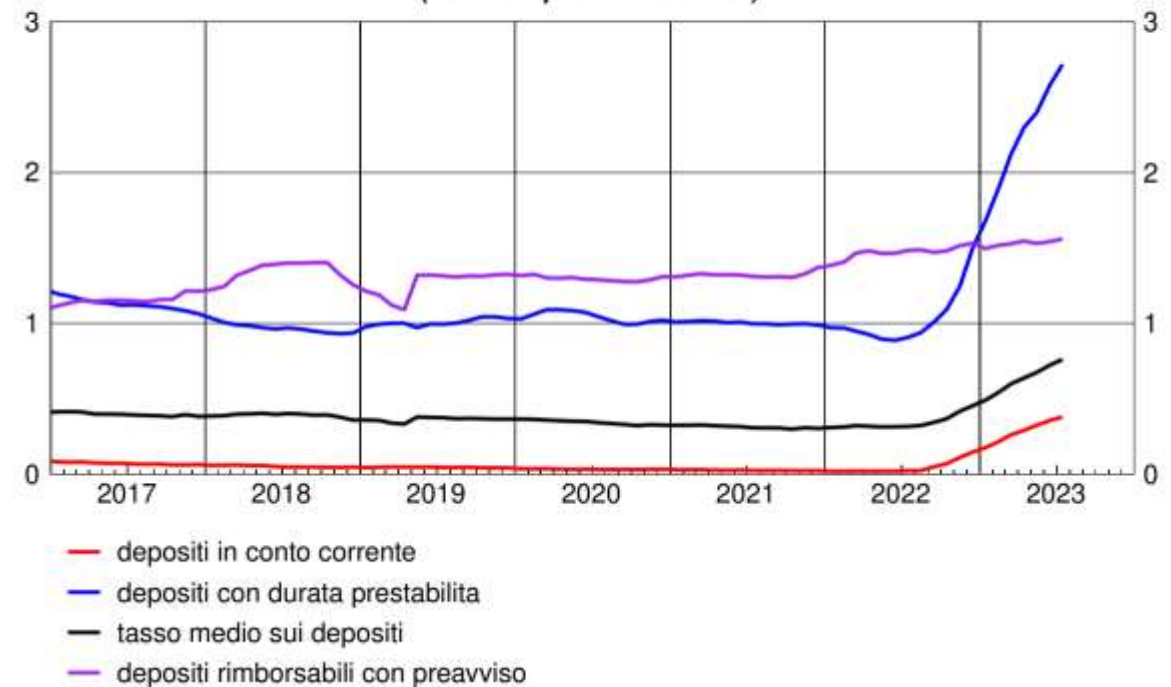
Principali passività bancarie: depositi con residenti in Italia e obbligazioni

(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Tassi di interesse bancari sui depositi in euro per strumento: consistenze

(valori percentuali)



FORME TECNICHE

Principali forme tecniche:

- «Personalizzate»
 - C/C
 - D/R e conti di deposito
 - CD e buoni fruttiferi
 - P/T
- «Di mercato»
 - Obbligazioni bancarie
 - Altri titoli
 - Interbancario

Altre classificazioni:

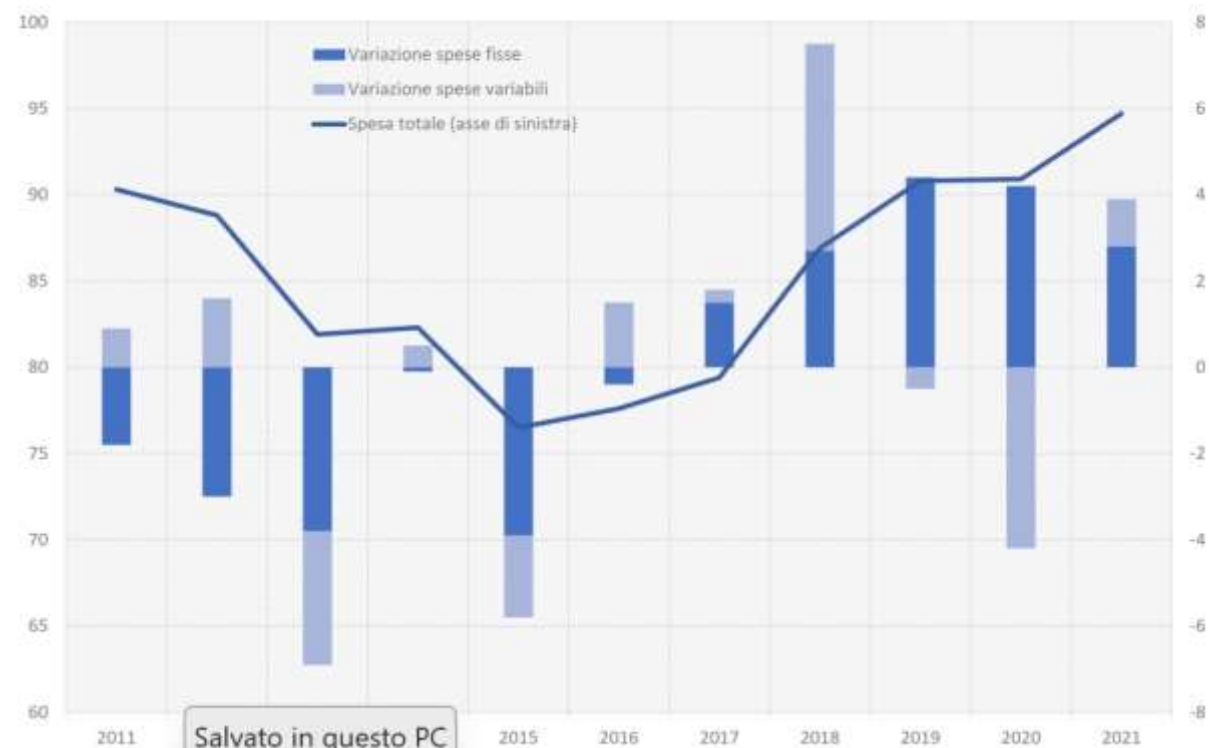
- Con o senza **funzione monetaria** / di investimento
- In **valuta**
- Al **dettaglio** o all'**ingrosso**
- Raccolta **diretta** o **indiretta**
- Copertura o meno della **tutela dei depositi** (esclusi P/T, obbligazioni, altri titoli)
- Posizione nelle procedure di **bail-in**



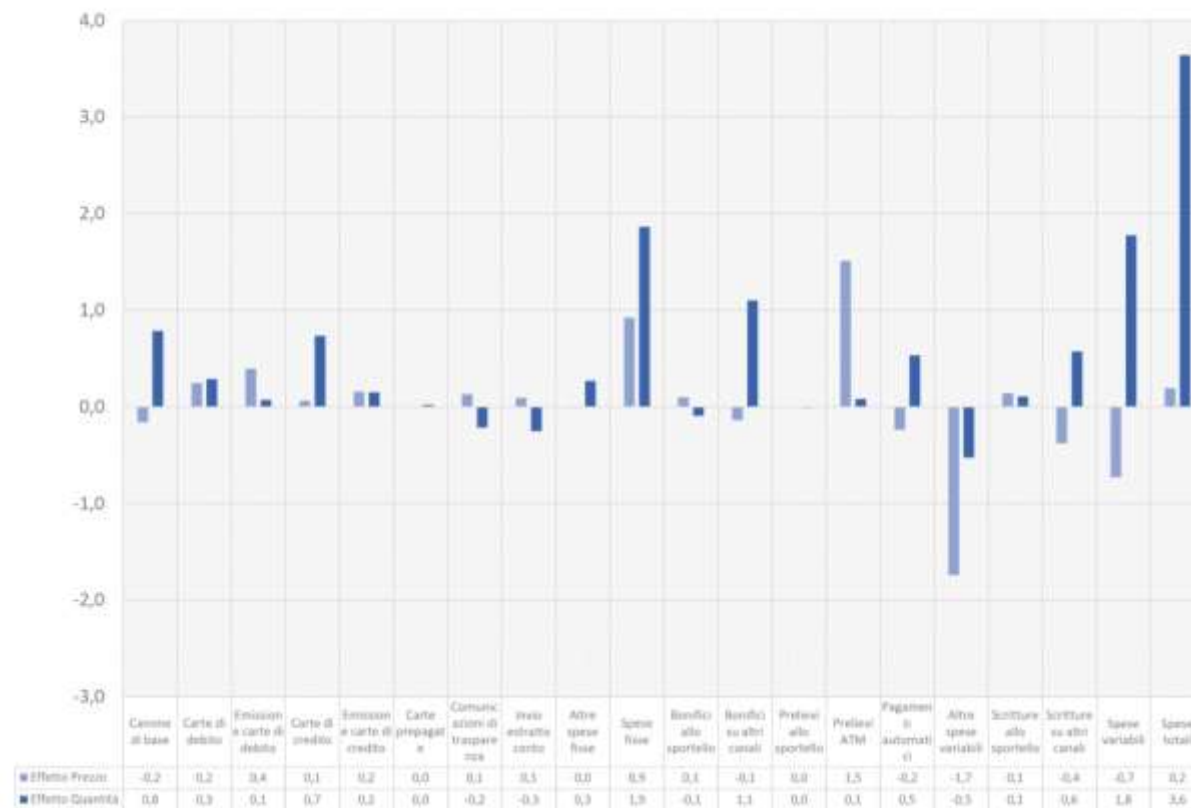
C/C: INDAGINE SUI COSTI (2021)

10

SPESE DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI
(euro)



CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE DEL CONTO CORRENTE
(euro)



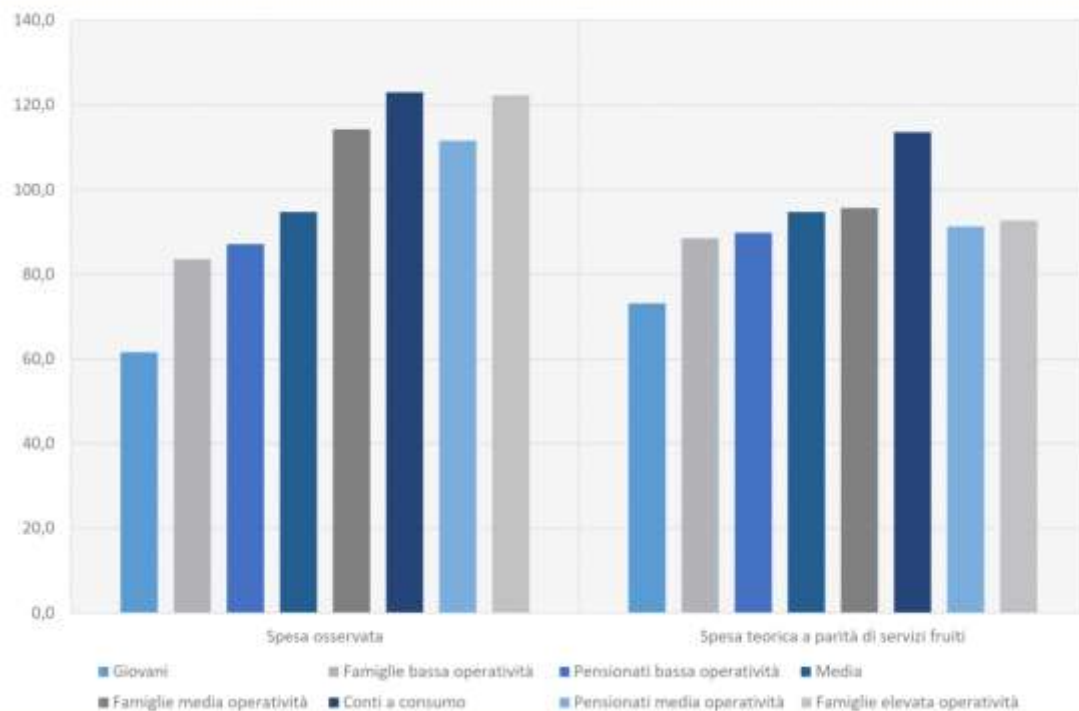
C/C: INDAGINE SUI COSTI (2021)

COMPOSIZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE DEL CONTO CORRENTE (euro)



C/C: INDAGINE SUI COSTI (2021)

SPESA DI GESTIONE IN BASE AL PROFILO DELLA CLIENTELA
(euro)



SPESA DI GESTIONE PER FASCIA DI ANZIANITÀ

(euro)

Variabile	Anno	Apertura oltre 10 anni prima	Apertura tra 5 e 10 anni prima	Apertura tra 3 e 4 anni prima	Apertura 2 anni prima	Apertura da un anno
Spese fisse (A)	2019	76,1	54,5	41,1	35,5	38,0
	2020	81,5	60,9	42,0	40,7	37,3
	2021	82,1	60	47	39,1	44,7
<i>di cui: canoni</i>	2019	62,1	45,6	33,2	29,3	31,7
	2020	65,5	49,1	35,0	32,7	29,6
	2021	65,3	49	37,1	32,7	36,9
Spese variabili (B)	2019	36,5	27,9	24,4	24,9	25,0
	2020	32,0	25,9	21,7	18,3	16,7
	2021	31,5	26,3	24,2	18,8	20,2
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2019	23,4	20,3	19,2	20,3	19,5
	2020	23,2	20,7	18,1	15,7	14,1
	2021	23,0	20,4	19,3	16,8	18,0
Spese totali (A+B)	2019	112,6	82,4	65,5	60,4	63,1
	2020	113,5	86,9	63,6	59,0	54,0
	2021	113,6	86,3	71,2	57,8	64,9

CAPITALE

Capital management:

- Patrimonializzazione richiesta da **vigilanza** e da altri **soggetti esterni** (ad es. *rating*), oltre che per **finalità strategiche**
- **Esigenze gestionali** (strategia/remunerazione degli investitori), da allocare alle BU
- Diverse **forme tecniche** (+ autofinanziamento): necessità di diversificazione per costi/tempi
- Varie **definizioni**: Patrimonio netto **contabile**, Valore di **mercato** (capitalizzazione), Patrimonio di **vigilanza** (CET1, T1, AT1, T2), Capitale **economico** / «a rischio»
- Forme: azioni ordinarie (voto, dividendi, opzione, liquidazione), voto capitario in popolari e cooperative, altre forme divergenti per grado di subordinazione, strumenti con durata, forme *callable/step-up/convertible/garantite*, differimento eventuale della remunerazione, con o meno cumulabilità, ...

Obiettivi:

- Computabilità nel capitale VS costi
- Deducibilità fiscale degli interessi
- *Signaling* e conservazione del soggetto economico
- Gestione della *duration* del passivo
- Diversificazione/flessibilità delle fonti

Vincoli:

- Fonti permanenti
- Capacità di assorbimento delle perdite
- Discrezionalità nella remunerazione



DA CAPITALE A PATRIMONIO DI VIGILANZA

Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE

- **Basilea I, 1988** – *rischi di credito*
 - Patrimonio minimo all'8% dei RWA (prodotto di esposizione e fattore controparte)
 - Due componenti:
 - **Patrimonio di base** (T1): almeno 50%, composto da azioni versate e riserve di valore (Core T1), alcuni strumenti innovativi di capitale (ad es. debiti *callable* con clausole *step-up*, Lower T1)
 - **Patrimonio supplementare** (T2): composto da altre riserve, fondi rischi, strumenti ibridi (Upper T2), prestiti subordinati (Lower T2)
 - **Deduzioni:** *double gearing*, immateriali, ...
- **Emendamento, 1996** – aggiunta *rischi di mercato*
 - Introduzione del T3 a parziale maggiore copertura: altri prestiti subordinati
- **Basilea II, 2004** – aggiunta *rischi operativi*, *reformulazione rischi di credito*

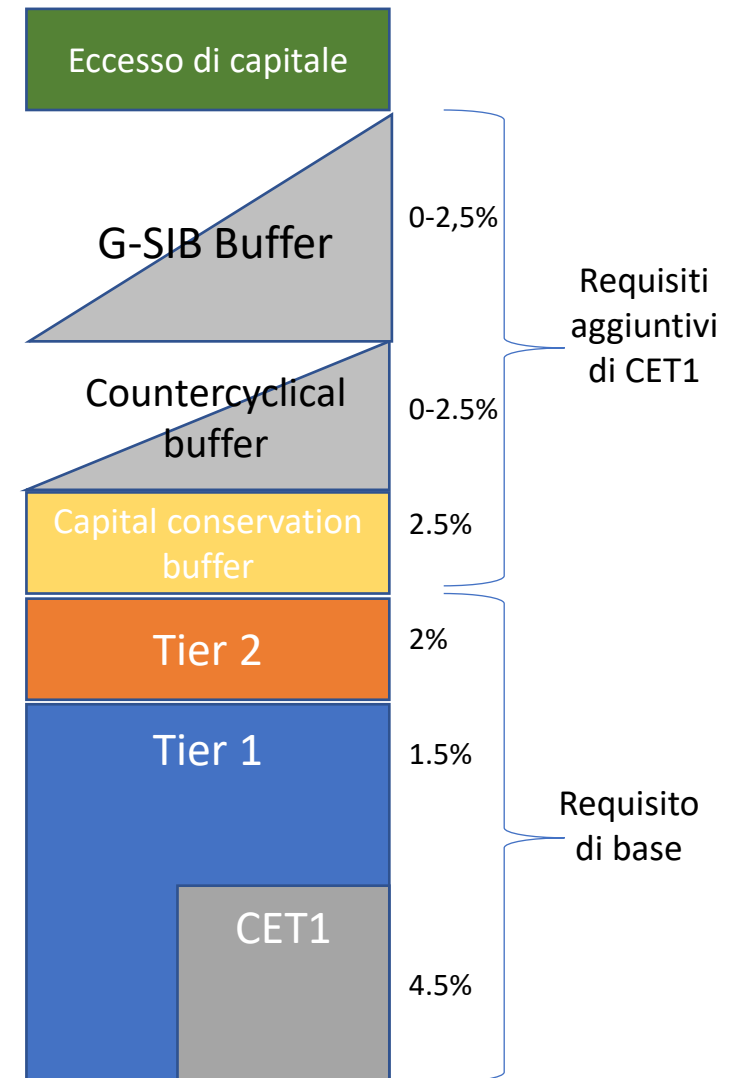


DA CAPITALE A PATRIMONIO DI VIGILANZA

15

Basilea III/IV, 2013-2018 → rafforzamento *capitale* in funzione dei RWA

- CET1: azioni e riserve di valore, almeno 4,5%
- T1: almeno 6%
- *Conservation buffer* di CET1: 2,5%, pena indistribuibilità graduale dei dividendi
- *Countercyclical buffer* di CET1: 0-2,5% a seconda del ciclo economico
- *G-SIB buffer* di CET1: 1-2,5% per TBTF
- Deduzioni più rigorose, esclusione di alcuni strumenti ibridi o innovativi, soppresso T3, regime transitorio
- Requisiti aggiuntivi:
 - Liquidità: LCR e NSFR
 - *leverage*: rapporto T1/attivo $\geq 3\%$
 - + MREL (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*) e TLAC (*Total Loss-Absorbing Capacity*)



DA CAPITALE A PATRIMONIO DI VIGILANZA

16

Principali analisi e dati:

- **Risk Dashboard (2023):** <https://www.eba.europa.eu/risk-analysis-and-data/risk-dashboard>
- **EBA Basel III monitoring (2022)**
https://www.eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/Publications/Reports/2023/Basel%20III%20monitoring%20report/1062187/Basel%20III%20monitoring%20report%20as%20of%20December%202022.pdf
- **JC Risk assessment report (2023):**
<https://www.eiopa.europa.eu/system/files/2023-04/JC%202023%2007%20%28Spring%202023%20Report%20on%20Risks%20and%20Vulnerabilities%29.pdf>

DA CAPITALE A PATRIMONIO DI VIGILANZA

17

MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities) e TLAC (Total Loss Absorbing Capacity):

Obiettivo: bloccare il contagio banche / rischio sovrano consentendo procedure di *bail in* più efficaci

Transizione TLAC: 01/01/19-01/01/22, transizione MREL: 1/1/22-1/1/24

	MREL	TLAC
Fonti	BRRD, 2014	FSB, 2015
Soggetti	Banche	30 G-SIB
Base	Passivo	RWA / Leva
Requisito	<i>Bank-specific</i>	18% RWA, 6,75% LRE
Copertura	Capitale, subordinati, <i>senior</i> , depositi non- <i>retail</i> di durata superiore all'anno	Capitale e subordinati
Costi	Significativi	Elevati
Efficacia	Significativa	Elevata

Esempio emissioni TLAC Unicredit:

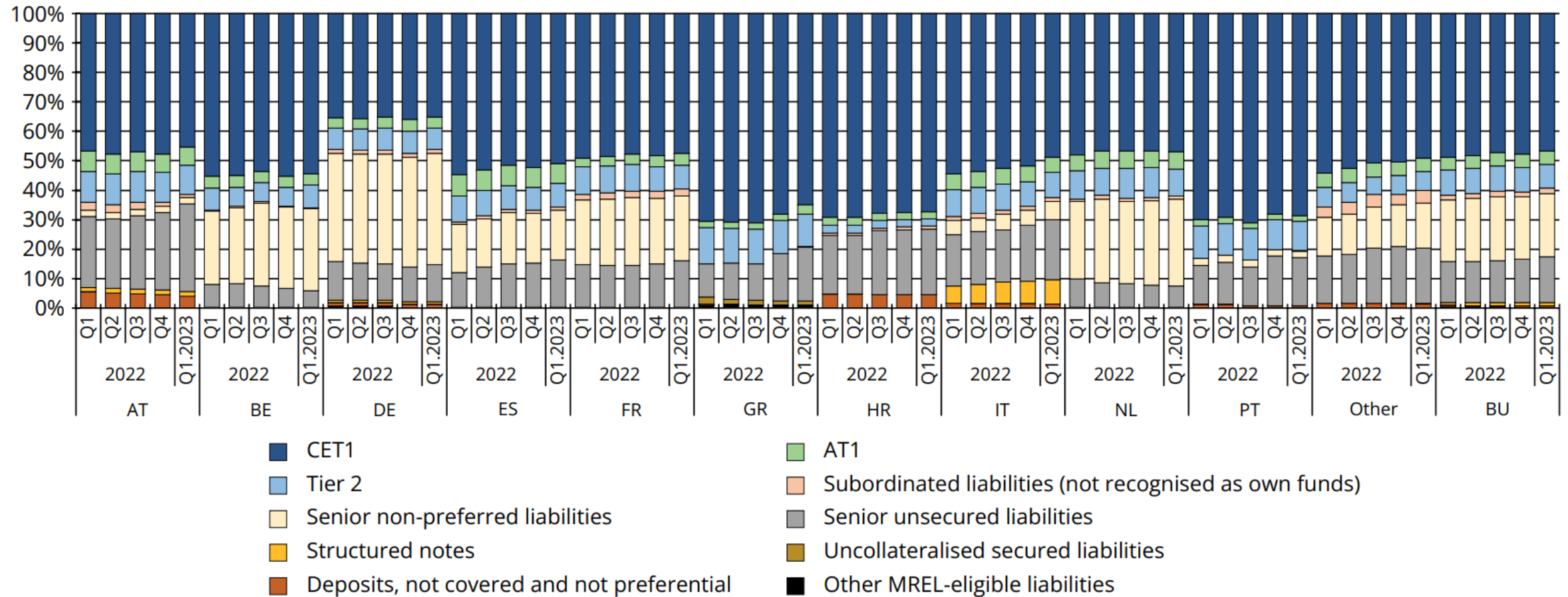
<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/debt-investors/funding-programmes-and-prospectuses/tlac-instruments.html>

DA CAPITALE A PATRIMONIO DI VIGILANZA

18

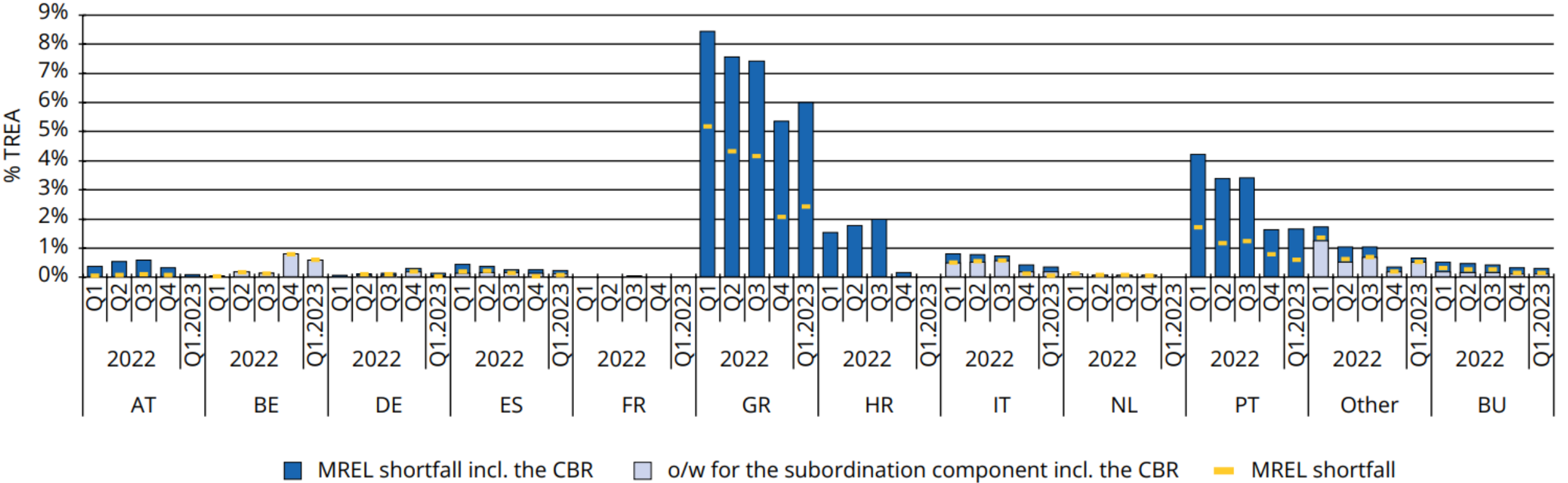
MREL dashboard (2023)

Chart 6. MREL composition by country^{11,12}



MREL dashboard (2023)

Chart 13. MREL shortfalls (of which subordination) against final targets of resolution entities by country, % TREA



MREL dashboard (2023)

Chart 20. MREL gross issuances by country, % TREA

